



21 APRILE 2024
IV di PASQUA



LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

LETTURA VIGILIARE

Lc 24, 9-12

Annuncio della Resurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca

Tornate dal sepolcro, le donne annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. Anche le altre, che erano con loro, raccontavano queste cose agli apostoli. Quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credevano ad esse. Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli. E tornò indietro, pieno di stupore per l'accaduto.

Cristo Signore è risorto! Alleluia. Alleluia!

Rendiamo grazie a Dio! Alleluia. Alleluia!

ALL'INGRESSO

Cfr. Is 48, 20

**Annunziate con voce di gioia che risuoni ai confini della terra:
«Il Signore ha liberato il suo popolo», alleluia.**

Si dice il Gloria

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che unisci in un solo volere i tuoi fedeli,
concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi
e di desiderare ciò che prometti
perché, tra le varie vicende del mondo,
siano fissi i nostri cuori dov'è la vera gioia.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

At 20, 7-12

Alla domenica Paolo spezza il pane nella comunità di Troade

Lettura degli Atti degli Apostoli

Il primo giorno della settimana ci eravamo riuniti a spezzare il pane, e Paolo, che doveva partire il giorno dopo, conversava con loro e prolungò il discorso fino a mezzanotte. C'era un buon numero di lampade nella stanza al piano superiore, dove eravamo riuniti. Ora, un ragazzo di nome Èutico, seduto alla finestra, mentre

Paolo continuava a conversare senza sosta, fu preso da un sonno profondo; sopraffatto dal sonno, cadde giù dal terzo piano e venne raccolto morto. Paolo allora scese, si gettò su di lui, lo abbracciò e disse: «Non vi turbate; è vivo!». Poi risalì, spezzò il pane, mangiò e, dopo aver parlato ancora molto fino all'alba, partì. Intanto avevano ricondotto il ragazzo vivo, e si sentirono molto consolati.

Parola di Dio.

SALMO

Sal 29, (30), 3-6. 11-12a. 13b

Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato

Signore, mio Dio,
a te ho gridato e mi hai guarito.
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere
perché non scendessi nella fossa. **R**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
della sua santità celebrate il ricordo,
perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.
Alla sera ospite è il pianto
e al mattino la gioia. **R**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!».
Hai mutato il mio lamento in danza,
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **R**

EPISTOLA

1Tm 4, 12-16

Il dono spirituale che è in te, è stato conferito con l'imposizione delle mani da parte dei presbiteri

Prima lettera di S. Paolo apostolo a Timòteo

Carissimo, nessuno dispregi la tua giovane età, ma sii di esempio ai fedeli nel parlare, nel comportamento, nella carità, nella fede, nella purezza. In attesa del mio arrivo, dèdicati alla lettura, all'esortazione e all'insegnamento. Non trascurare il dono che è in te e che ti è stato conferito, mediante una parola profetica, con l'imposizione delle mani da parte dei presbiteri. Abbi cura di queste cose, dèdicati ad esse interamente, perché tutti vedano il tuo progresso. Vigila su te stesso e sul tuo insegnamento e sii perseverante: così facendo, salverai te stesso e quelli che ti ascoltano.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr. Gv 10, 14

Alleluia!

Io sono il buon pastore, dice il Signore;
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

Alleluia!

VANGELO

Gv 10, 27-30

Il Pastore buono dà alle sue pecore la vita eterna

Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai Giudei: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Sal 85 (86), 1a. 2b-3a

Porgimi orecchio, Signore, e ascoltami.

Salva il tuo servo, o Dio, che spera in te.

Abbi pietà di me perché sempre ti invoco, alleluia.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, che apri sempre le braccia
della tua bontà paterna
a chi si affida a te,
guida misericordioso i nostri passi
perché, camminando sulla strada del tuo volere,
ci sia dato di non smarrirci
lontano dalla fonte della vita.
Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo

SUI DONI

L'offerta che ti dedichiamo,
o Dio eterno e santo,
ci ottenga benedizione e salvezza,
e quanto è compiuto nel mistero della celebrazione
diventi in noi principio di forza e di vita.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre,
qui e in ogni luogo,
a te, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo Signore nostro.
Mosso a compassione
per l'umanità che si era smarrita,
egli si degnò di nascere dalla vergine Maria;

morendo ci liberò dalla morte
e risorgendo ci comunicò la vita immortale.
Per lui gli angeli lodano la tua gloria,
le dominazioni ti adorano,
le potenze ti venerano con tremore.
A te inneggiano i cieli,
gli spiriti celesti e i serafini
uniti in eterna esultanza.
Al loro canto concedi, o Padre,
che si associno le nostre umili voci
nell'inno di lode:

Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cfr. Sap 16, 20

**Ci hai dato, o Signore, un pane dal cielo
che è pieno di ogni dolcezza, alleluia, alleluia.**

ALLA COMUNIONE

Cfr. Sal 77 (78), 24-25

**Accogliete con timore il sacramento
e gustate la dolcezza di Cristo.
Il Signore ci ha dato il pane del cielo,
l'uomo ha mangiato il pane degli angeli,
alleluia, alleluia.**

DOPO LA COMUNIONE

Il sacramento che abbiamo ricevuto, o Padre,
nutra e fortifichi il nostro spirito
e ci sia di protezione e di aiuto
nelle necessità dell'esistenza terrena.
Per Cristo nostro Signore.